

L'incarico a Craxi



ROMA — Andreotti e Craxi al termine dei colloqui avuti con il presidente Cossiga

Il Presidente della Repubblica nella polemica sorta sul suo operato, postumo: «Non spetta certo al presidente promuovere iniziative avventurose o allo sbando, che già procurarono a taluno dei suoi predecessori più di una critica». Il riferimento — spiegavano subito gli uomini di piazza del Gesù — è al primo incarico affidato da Pertini a Craxi nel '79, e conclusosi — come si ricorderà — con un fallimento.

L'ammonimento contenuto in questa frase risultava dunque fin troppo chiaro: la Dc cercava di convincere il Quirinale che un passaggio a Craxi, nei confronti del quale la piazza del Gesù avrebbe fatto valere un «veto» speculare a quello opposto dal Psi ad Andreotti, non avrebbe avuto alcuna possibilità di coagulare una maggioranza. Sarebbe stato, appunto, «allo sbando».

Nessuna via d'uscita, dunque? Dopo il colloquio con Cossiga, Andreotti ha detto: «Ci sono alcuni elementi, ed anche le ultime proposte che erano state fatte... potrebbe essere che, riassunte in termini più autorevoli e garantiti, possano anche apparire»... una base di soluzione. Ora, quali siano queste «ultime proposte» è ampliatamente noto, e lo stesso Andreotti le aveva ancora una volta riassunte ieri mattina in un'estremamente intervista al «Messaggero»: «Si era detto — ha spiegato — che Craxi dovesse arrivare fino

all'approvazione della finanziaria o a una data molto vicina, quella del congresso socialista. In questo senso, si può ancora risolvere la cosa facendo un calendario molto preciso. Ma questo non è il «governo a termine» già respinto dal Psi?

Secondo Forlani, l'ipotesi di un governo Craxi fino al congresso del Psi «è in piedi da parecchio tempo», e anzi «ha posta a suo tempo lo stesso Craxi». Al contrario, l'andirivoltone Evangelisti, sciolto ormai dall'obbligo

della riservatezza, ha detto ai cronisti che «dall'inizio c'era una sola ipotesi, il rinvio di questo governo alle Camere, ma Craxi non lo vuole e da tre giorni sta dicendo di no a tutto». La lettura incrociata di queste dichiarazioni consente forse di individuare il nocciolo della verità.

La sostanza del braccio di ferro tra Dc e Psi non riguarda tanto il «termine» della presidenza socialista, che il leader del Psi parrebbe disposto a concedere (formal-



Domenico Corradini
L'economia politica al plurale
Dall'economia schiavistica all'uomo di Robinson, dal pauperismo a Marx: due concezioni dell'economia politica a confronto.
«Biblioteca minima»
Lire 5.000

Nicolas Tertulian Lukács
La rinascita dell'ontologia
Nell'opera postuma del filosofo ungherese la sintesi della sua riflessione sull'identità filosofica e storica dell'uomo.
«Biblioteca minima»
Lire 7.500

Autori vari
Fare storia della letteratura
a cura di Ottavio Cecchi e Enrico Ghidetti
Dieci specialisti di vario orientamento affrontano temi, significati e compiti della storiografia letteraria.
«Universale letteraria»
Lire 12.500

Autori vari
Le mura e gli archi
Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e nuovo modello di sviluppo
Interventi, proposte e critiche di autorevoli esperti sulla sorte di una ricchezza culturale e materiale, parte integrante e inscindibile del nostro ambiente.
«Universale scienze sociali»
Lire 12.000

Roberto Marigliano
Benedetto Verdecchi
Leggere scrivere far di conto
Una formula classica per reinterpretare i problemi della scuola di oggi.
«Paedea»
Lire 11.000

Pier Giovanni Donini
I paesi arabi
Dall'impero ottomano agli Stati attuali. La questione palestinese.
«Libri di base»
Lire 8.500

Ennio Peres
Giochi matematici
Trucchi, formule e magie per capire la matematica.
«Libri di base»
Lire 8.500

Editori Riuniti

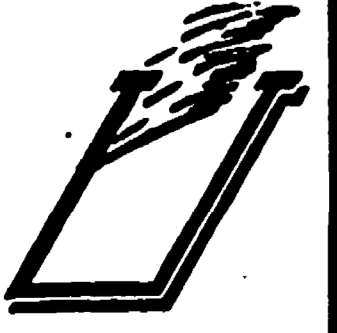
L'Unità
è la festa

PISA
10/27 luglio

Festa nazionale della donna

RAVENNA
23 agosto / 8 settembre

Democrazia e Ambiente



Handicappati

so) ed un altro bagno. I ragazzi possono cominciare, con un giorno di ritardo, la loro vacanza. Sono tornati pochi giorni fa, il 15 luglio. «È la prima volta — spiega il responsabile del Servizio sociale della Usl 28 — che ci è accaduto un fatto del genere. Lo abbiamo denunciato, perché non vogliamo che episodi simili si ripetano. Abbiamo rinunciato ad una azione legale, subito dopo il fatto, per non creare una tensione che avrebbe pesato ancora di più sui ragazzi. Come operatori, assieme ai ragazzi handicappati ed alle loro famiglie, esprimiamo il nostro

rammarico e la nostra indignazione. Da fonti diverse, apprendiamo che il proprietario dell'appartamento sarebbe il signor Quinto Pascucci, proprietario anche del bagno Lina, sul lungomare Grazia Deledda. Telefoniamo al bagno. «No, il signor Pascucci non c'è, dice pure a me, sono sua moglie». Parliamo del comunicato della Usl, chiediamo se è vero. «Guardi, sono stati i vicini di casa. Hanno mandato anche le guardie». Le guardie? «Sì, il perché non lo so, io non li ho nemmeno visti, ero

in spiaggia. Ma a sbagliare sono stati loro: intanto i ragazzi handicappati dovevano essere due, ed invece erano quattro. E poi questi ragazzi disturbavano, urlavano. Ma se non sono entrati nell'appartamento, che già c'erano le proteste... Insomma, certe cose bisognerebbe saperle: l'appartamento è in una zona molto abitata, questi ragazzi, mi rompe il cuore dirlo, debbono andare in un luogo lontano, dove non c'è gente. La gente, me lo hanno detto qui al bagno, appena questi sono arrivati, viene in vacanza per riposarsi». E allora? «Insomma, la gente non li voleva, protestava, ha chia-

Caso Rimini

pa. L'avvocato della famiglia La Marra, Antonio Aluigi, afferma che i suoi clienti di riserva vanno di agire nei confronti dell'agenzia viaggi veronese, dalla quale è partita la protesta che ha reso noto l'increscioso episodio. L'Ac-Viaggi, da noi interpellata, naturalmente conferma la sostanza del «gran rifiuto». «Stavamo per concludere la prenotazione — ci spiega l'addetto alle vendite — quando è venuta fuori quella strana richiesta "se c'erano dei negri". Non ci sono dubbi su questo». Posizioni molto

distanti, dunque, che sarà difficile avviare. La carica di «scudo» dietro l'angolo è ormai dietro l'angolo. Accompagnata da una iniziativa che i La Marra hanno assunto dopo aver visto lo scapolo suscitato dal caso. «Ci rivolgeremo direttamente ai servizi di pubblica sicurezza, e cercheremo di farci mandare una famiglia di colore per una settimana, ospite dell'albergo. Tutto gratis». All'Ac-Viaggi confermano che lo stesso gruppo di ufficiali e sottufficiali con famiglie al seguito, rifiutati dal Sombriero, è stato a Rimini per un breve soggiorno a fine maggio. In quale albergo, però, non è dato sapere. «No comment», dicono a Verona. Assicurano tuttavia che anche altri militari sono prenotati per questa estate a Rimini. «Nessun rancore — precisano — l'incidente per noi è chiuso». Mentre pare che anche la Magistratura stia occupandosi dell'affare — conferma dalla Procura, non ce ne sono state — nelle redazioni del giornale arrivano numerosi comunicati e dichiarazioni di organizzazioni di categoria e amministrazioni pubbliche. Tutti improntati alla condanna di quanto è avvenuto e alla difesa del-

l'immagine cosmopolita del turismo riminese. Dal Comune viene la conferma che «dopo le necessarie verifiche» saranno adottati «tutti quei provvedimenti che si rendono necessari». «Si tratta di un fatto isolato — ribadisce il sindaco Conti — in assoluta contrapposizione con l'etica professionale dei nostri operatori turistici». L'intenzione generale, naturalmente, è di ridurre gli effetti deleteri per l'immagine della città e dell'imprenditoria delle vacanze. In un momento di mercato che non ha certo bisogno di altri bastoni tra le ruote.

Florio Amadori

Guerre stellari

programma TbmD. Non è chiaro, ovviamente, in che cosa dovrebbe consistere questo scudo «pensato, sviluppato e prodotto» dagli europei, ma che poi finisce per essere proprio quello che Rogers esclude, e cioè porte della Sdi americana. Non è certo un caso che le industrie europee vadano a discutere singoli progetti proprio a Washington con il direttore delle reaganiane «guerre stellari». Alcune circostanze oggettive, però, permettono di farsi almeno un'idea approssimativa. E non è un'idea confortante. Del resto «tratti di protezione previsti dal sistema Sdi cui stanno lavorando gli americani, e cioè distruzione dei missili

per questo sarebbe meno pericoloso. Esso verrebbe inevitabilmente percepito dagli avversari come una struttura da «primo colpo» nucleare, con tutti gli effetti destabilizzanti che ciò comporterebbe. Sati che ciò comporterebbe, oltre che dagli Stati europei, anche dagli Stati 20 anche dagli Ss 21, 22 e 23, la Nato risponderebbe, invece di cercare di eliminarlo, aggiungendone un altro. Sotto questo profilo, lo sviluppo del piano TbmD implicherebbe enormemente le possibilità del negoziato Usa-Urss in materia di mis-

sili in Europa. Quest'ultima, comunque, non è una preoccupazione che turbi più di tanto Rogers. Nell'intervista il comandante della Nato fa pesare una seria ipotesi sulle prospettive di accordo che stanno maturando, tra americani e sovietici, in fatto di euromissili. La Nato — sostiene infatti — dovrebbe opporsi a ogni ipotesi di accordo a Ginevra che contempli la rinuncia, da parte occidentale, al «mix» missilistico Cruise-Perishing 2. Qualsiasi concessione fosse pronta a fare Mosca, insomma, gli americani non dovrebbero smantellare il Perishing 2, con i quali per la prima volta abbiamo un sistema d'arma nucleare che può raggiungere il territorio sovietico.

Paolo Solcini

Pelle in provetta

I risultati sono soddisfacenti anche sotto il profilo estetico. «Anzi tutto — spiega Santù — possiamo salvare molte vite umane: si pensi che a Boston sono stati trattati con successo bambini ustionati fino al 90%. La nuova metodica consente inoltre di ridurre drasticamente i tempi di degenza. Consideriamo un paziente con il 50% di ustioni di III grado. Adottando la tecnica attuale potremmo prelevare non più del 10% dell'epidermide sana, aspettare che la parte guarisca e ripetere il prelievo quattro o cinque volte, lasciando sempre un intervallo di circa venti giorni fra un intervento e l'altro.

Alla fine l'ustionato, se riuscirà a superare tutte le possibili complicanze, sarà rimesso in ospedale per almeno sei mesi. Le implicazioni sono facilmente intuibili: peggioramento della prognosi, prolungamento delle sofferenze, difficoltà di riabilitazione delle articolazioni rimaste a lungo immobilizzate, occupazione di un posto letto prezioso e aumento dei costi: da un milione a un milione e mezzo al giorno per ustionato».

La metodica di Boston può essere applicata con successo anche agli ustionati meno gravi, oltre che alla chirurgia plastica riparativa: ad esempio dopo particolari interventi per l'esportazione di un tumore, o per coprire lesioni prodotte da perdita di sostan-

STUDIO TAM

10 luglio 1986 24 agosto 1986

All'interno degli Studios Cinematografici "Cosmopolitan" Tirrenia (PISA)

CINE camping

Per le tue vacanze spettacolari, Cine-Camping l'unico campeggio all'interno degli Studios Cinematografici "Cosmopolitan" di Tirrenia (PISA)

(Aperto dal 10 luglio al 24 agosto, attrezzato per camper e roulotte)

Al campeggio: ristorante, discoteca, spettacoli, cinema.

Per informazioni e prenotazioni:
CINE-CAMPING (050) 32616
TOSCOVACANZE, via Ridolfi 34 - PISA (050) 575777
UNICLUB, via Gramsci 1 gall. A (050) 573305

Scienza democrazia progresso e pace

Il tema scelto per la Festa Nazionale dell'«Unità» che si svolgerà a Milano dal 28 agosto al 14 settembre 1986 ha ispirato Uliana Pernazza per la realizzazione della medaglia celebrativa coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per desiderio del Comitato organizzatore. La modellazione sta a significare il desiderio che l'atomo, simbolo della scienza, sia posto al servizio della pace guidata dalla rosa dei venti verso ideali di democrazia e progresso.

Sul retro, contornato dalla scritta «Festa Nazionale de l'Unità - Milano 1986» è rappresentato l'imponente Castello Sforzesco, in omaggio alla città che ospita la manifestazione. La medaglia è coniata in argento fondo specchio; il titolo di 986 per mille, il diametro di mm 35 e il peso di g 18 sono garantiti da certificato. Il prezzo d'acquisto è fissato in

25.000 lire, IVA e confezione compresa.

Gli interessati all'acquisto possono:

- rivolgersi direttamente allo stand allestito presso la Festa;
- prenotare la medaglia utilizzando per il versamento dell'importo il c/c postale n. 328912 02 intestato a: Pci - Federazione milanese, via Volturro 33; specificando nella causale il numero di esemplari richiesti; il ritiro potrà effettuarsi, previa esibizione della ricevuta del versamento, presso lo stand allestito alla Festa. Le medaglie prenotate con c/c e non ritirate saranno inviate a domicilio, contrassegno delle spese postali. Sarà anche disponibile, solo presso lo stand, al prezzo di L. 2.000, la versione in bronzo della medaglia, diametro mm 24, coniata sul posto. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 02/688.01.51.

CULLA

I comunisti della zona Centro di Torino esprimono felicitazioni vivissime ai compagni Giovanni e Flavia per la nascita di Cristina e sottoscrivono per «l'Unità».

NOZZE

Per la ricorrenza delle nozze di diamante i compagni Olga Tosoni e Carlo Gonella salutano compagni ed amici e festeggiano il lieto evento sottoscrivendo per «l'Unità».

Direttore
GERARDO CHIARAMONTE

Condirettore
FABIO MUSSI

Direttore responsabile
Giuseppe F. Menella

Editrice S. p. a. «l'Unità»

iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3598 del 4 gennaio 1955

Direzione, Redazione e Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, 19
Telefoni 4.95.03.51-2-3-4-5 4.95.12.51-2-3-4-5 - Telex 613461
Milano, viale Fubio Testi, 75 - CAP 20162 - Telefono 6440

Tipografia N.L.G. S.p.A.
Diraz. e uffici: Via dei Taurini, 19 - Stabilimento: Via dei Paleggi, 5
00185 - Roma - Tel. 06/493143